



# CONTRO LA VIOLENZA E LE MOLESTIE SUL LAVORO

Le molestie sessuali rappresentano una gravissima forma di patologia nei rapporti di lavoro. Esse offendono valori e beni primari, salvaguardati fin dai primi articoli della nostra Costituzione: la dignità, la libertà personale e sessuale, la salute. Spesso compromettono la tenuta dello stesso lavoro per la persona che le subisce; questo accade soprattutto nei casi in cui le molestie vengono perpetrate da chi riveste un ruolo apicale o comunque un ruolo superiore nella catena gerarchica rispetto alla vittima e l'azienda non interviene tempestivamente a contrastare le condotte e a rimuoverne gli effetti.

Valtellina rifiuta qualsiasi comportamento che costituisca violenza fisica o psicologica, costrizione, molestia (inclusa la molestia di carattere sessuale comunque realizzata), bullismo o atteggiamento comunque riconducibile a pratiche di mobbing e di molestia. Valtellina vieta senza alcuna eccezione ogni forma di violenza e molestie sul lavoro all'interno della società. La "Politica tolleranza zero" è fondata sui seguenti principi generali e imprescindibili:

- > la cultura aziendale di Valtellina è una cultura basata sul rispetto, sulla professionalità, sulla non-discriminazione e sulle pari opportunità;
- > Valtellina vieta la commissione di atti di violenza o molestie sul lavoro, così come definite in questo documento, nei confronti di chiunque. I dipendenti di Valtellina sono chiamati a rispettare e promuovere i principi contenuti nella presente "Politica tolleranza zero";
- > chiunque ha il diritto ad un luogo di lavoro libero dalla violenza e molestie. I dipendenti di Valtellina hanno la responsabilità di lavorare insieme per creare un ambiente di lavoro improntato sul rispetto, di supportare quanto possibile coloro che segnalano condotte o episodi di violenza e molestie e di cooperare nelle relative istruttorie. Il PRE/CEO ha il compito di promuovere una cultura di tolleranza-zero della violenza e molestie sul lavoro e un ambiente di lavoro libero da violenza e molestie e di garantire la messa a disposizione di appositi canali di segnalazione per la tempestiva gestione delle situazioni segnalate. Ciascun responsabile ha il compito di vigilare sul rispetto del documento da parte dei propri collaboratori, di diffonderne i principi, e di adottare misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni;
- > chiunque è invitato a segnalare incidenti/episodi di violenza o molestia sul lavoro di cui vengano a conoscenza, seguendo i canali di segnalazioni descritti alla Sezione 10. Tali segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, senza il timore di ritorsioni, garantendo che nessun segnalante sia discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro collegati alla segnalazione;



- > chiunque ha il diritto alla vita privata e alla riservatezza. Le informazioni segnalate ed emerse durante una eventuale istruttoria rimarranno confidenziali. Tale diritto va riconciliato con il diritto di essere informati di qualsivoglia pericolo presente sul luogo di lavoro;
- > è fatto divieto commettere qualsiasi atto di ritorsione o di vittimizzazione nei confronti di persone segnalanti, persone molestate, Bystander, testimoni o informatori;
- > condotte da parte di dipendenti di Valtellina che, a seguito di istruttoria, si stabilisce rientrino nella definizione di violenza e molestie sul lavoro di cui al presente documento saranno oggetto di misure adeguate, per assicurare l'interruzione della condotta e saranno sanzionate, in coerenza con quanto previsto negli strumenti normativi applicabili ivi inclusi quelli disciplinari. Tutte le misure e azioni saranno intraprese tenendo in considerazione la tutela della persona molestata. Verranno inoltre intrapresi rimedi contrattuali nei confronti dei Terzi, nonché di tutte le persone che svolgono attività lavorativa in Valtellina indipendentemente dallo status contrattuale, che violino le disposizioni del presente documento a loro applicabili secondo le previsioni contrattuali, fra cui la sospensione, la risoluzione del contratto, il divieto dall'intrattenere rapporti commerciali con Valtellina e le richieste di risarcimento danni.



A tutti i dipendenti di Valtellina è richiesto un impegno ad agire nell'ambito della propria attività professionale nel rispetto del Codice Etico, dei valori e principi in esso contenuti e a promuovere una cultura del lavoro basata sul rispetto reciproco e sulla dignità dell'essere umano.

Per quanto riguarda i Terzi, nonché tutte le persone che svolgono attività lavorativa in Valtellina a qualsiasi titolo, viene richiesta la sensibilizzazione dei propri dipendenti rispetto ai contenuti del presente documento.

Valtellina supporta un percorso psicologico/coaching per le lavoratrici e i lavoratori in situazioni di vulnerabilità e maggiormente esposti ai rischi di violenza e molestie riportati nel presente documento, assicurando ogni riservatezza in merito.

Le segnalazioni in materia di violenza e molestie sul lavoro possono essere effettuate in forma anonima o nominativa, in uno dei seguenti modi:

- > al Comitato per la Sostenibilità, inviando una mail a: [sostenibilita@valtellina.com](mailto:sostenibilita@valtellina.com)
- > al Social Performance Team, cliccando al seguente link: <https://segnalazionisa8000.valtellina.com> oppure, per qualsiasi tipologia di segnalazione:

- > a mezzo del servizio postale o tramite posta interna in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura del soggetto destinatario della segnalazione:
  - c.a. Comitato per la Sostenibilità
  - c.a. Social Performance Team
- > verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei due soggetti di cui sopra.

I dipendenti o collaboratori che attuano o tentano di attuare un comportamento vietato dalla presente Politica, segnalato e provato, sono sottoposti a sanzioni, in conformità alle normative vigenti, al contratto di lavoro e/o al contratto che intercorre tra le parti.

